

La Rinascita economica e finanziaria in Europa e in Italia

Giovedì 5 Marzo 2015, Università Cattolica del Sacro Cuore, Aula Magna - Largo A. Gemelli, 1 Milano

Milano, 03/03/2015 ([informazione.it - comunicati stampa - economia](#)) Dopo essersi rafforzata nel controllo delle crisi finanziarie e bancarie, l'Eurozona entra ora nella fase due: quella del rilancio dell'economia reale. E vi entra per forza, per necessità e con tempi molto stretti. Oggi infatti le minacce che provengono dal terrorismo e dal caos mediorientale non danno più spazio a margini di incertezza.

Se l'Europa non si forma come Unione non solo monetaria ma anche economica e politica rischia di perdere pezzi e di cadere nel baratro della povertà diventando così facile preda e terra di conquista delle forze estremiste e delle potenze esterne. La posta in gioco è dunque molto elevata soprattutto per un Paese come l'Italia che per le sue contraddizioni e ritardi fa più fatica a risollevarsi. E la fretta richiesta dalla complessa e difficile situazione attuale non ammette ritardi e indecisioni.

La politica di quantitative easing portata avanti dalla Bce dà un po' di fiato ma ormai la necessità di muoversi verso meccanismi concreti di coordinamento della politica economica, di convergenza e di solidarietà si sta facendo in Europa sempre più pressante.

Le due anime che si sono finora contrapposte, quella del rigore della Germania e quella più flessibile e solidale dei Paesi, come la Spagna, la Francia e l'Italia, che hanno debiti pubblici più elevati, stanno arrivando per convenienza a una sofferta sintesi. Il caso della Grecia lo dimostra.

I sentimenti anti-europei che si stanno diffondendo in molti Paesi non possono essere ignorati e sottovalutati da Bruxelles e da Berlino. Ma il fatto che il governo greco si trovi comunque suo malgrado costretto rientrare nel perimetro degli accordi esistenti e a trattare nell'ambito di quello rappresenta un pesante monito anche per i movimenti euro-scettici. Tuttavia, poiché una unione per necessità non è un'unione per scelta, se non ci saranno meccanismi di solidarietà e le condizioni economiche tra i Paesi continueranno a divergere, la tenuta dell'euro resterà fragile.

A che punto siamo dunque nella costruzione dell'Europa, e soprattutto quali politiche si stanno avviando per il rilancio economico e finanziario dell'Eurozona? Quali sono i progetti in atto e quale sarà l'impatto reale che potranno avere in termini di crescita, sviluppo e benessere?

Per cercare di comprendere la valenza e la portata delle iniziative in corso, gli sforzi che si stanno compiendo nel difficile e complesso processo di integrazione degli Stati, le opportunità che si aprono, le criticità e le problematiche che si devono ancora affrontare, New International Finance Association (NIFA) e Trading Library promuovono la prima edizione del World Finance Forum che si svolgerà il 5 marzo a Milano presso l'Aula Magna dell'Università Cattolica, in Largo Gemelli 1.

Il convegno, patrocinato da Commissione Europea, Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Lombardia, Camera di Commercio di [Milano, Expo 2015](#), vede, tra gli altri, la partecipazione di Ignazio Angeloni, Membro del Consiglio di Vigilanza BCE, [Lorenzo Bini Smaghi](#), Presidente di SNAM e Presidente di SocGen, Giorgio Gobbi, Capo del Servizio Stabilità Finanziaria della Banca d'Italia, Alberto Meomartini, Vice Presidente Camera di Commercio di [Milano](#) e presidente Assolombarda, Mario Quagliariello, Capo dell'unità di Analisi dei rischi di Eba, [Giovanni Sabatini](#), Direttore [Generale](#) di ABI, Domenico Siclari, Responsabile per gli Affari legislativi e parlamentari in materia creditizia e finanziaria Ministero dell'Economia e delle Finanze, Alessandro Carretta, Presidente dell'Accademia [Italiana](#) di Economia Aziendale (AIDEA), Francesco Ferri, Vice Presidente Nazionale dei Giovani Imprenditori di [Confindustria](#), Dario Focarelli, Direttore [Generale](#) di Ania, Nadia Linciano, Head of economic Research Unit di Consob, Mario Resca, Presidente Confimprese, [Fabrizio Spada](#), Direttore rappresentanza di [Milano](#) della Commissione Europea, Carmelo Barbagallo, Capo Dipartimento Vigilanza bancaria e finanziaria della Banca d'Italia, Vittorio Conti, Commissario uscente Inps, Giuseppe D'Agostino, Vice Direttore [Generale](#) della Consob, Rainer Stefano Masera, Preside della Facoltà di Economia e Professore di Politica Economica presso l'Università degli Studi "Guglielmo Marconi", Luigi Orsi, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di [Milano](#), Paolo Panarelli, Direttore [Generale](#) della Consap, Massimo Scolari, Segretario [Generale](#) di Ascosim, Marco Accornero, Segretario [Generale](#) Unione Artigiani-Claai, Pietro Agen, Vice Presidente Confcommercio, Imprese per l'Italia Massimo Maria Amorosini, Direttore [Generale](#) di Confapi, Anna Gervasoni, Direttore [generale](#) di Aifi, [Giovanni Cobolli Gigli](#), Presidente di Federdistribuzione.